

NUMERO 3 - anno VIII

DICEMBRE 2010

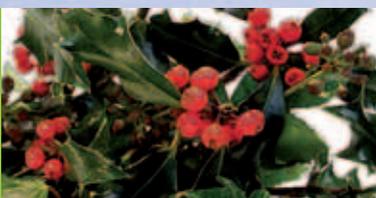
# IL GIORNALE DELLE **GEV** GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE DELLA PROVINCIA DI TORINO

www.provincia.torino.it



## I progetti per l'anno che verrà

**Buone  
Feste!**



**Motoslitte:  
la Normativa**

**Il "Patentino  
per cani"**



# Sommario

## EDITORIALE

Un grazie speciale alle G.E.V. e Buon 2011..... 2

## DIDATTICA

Unità d'Italia, unità di Parchi .. 3

## REGOLAMENTAZIONE

Motoslitte, ultima moda dell'inverno sulle Alpi ..... 4

## PRIMO PIANO

Rururbal, prodotti a km 0 a Porta Palazzo ..... 5

## EVENTI

Lago di Candia: raccolte 4 tonnellate di rifiuti ..... 6



## FOCUS

Raccolta rifiuti, un tuffo nel passato..... 7

15 anni di "onorevole Servizio" ..... 7

## CORSI

Al via il corso di formazione alla didattica..... 8

Il "Patentino per cani" ..... 8

In copertina: il caratteristico casotto denominato il "Formaggino" (Foto di Antonio Lingua)

## Un grazie speciale alle G.E.V. e Buon 2011

Cari Amici, siamo ormai giunti al termine di un anno molto intenso di attività, incontri ed iniziative.

Un anno che ci ha visti impegnati in tanti progetti: penso alla didattica, all'educazione ambientale, al sostegno alle manifestazioni organizzate dalla Provincia, agli impegni di vigilanza ambientale.

Abbiamo avuto modo di conoscerci direttamente e di confrontarci durante le riunioni organizzate dai diversi gruppi territoriali di Susa, Pinerolo, Torino, Lanzo, Moncalieri, Ivrea.

È stato molto interessante, per me, poter conoscere meglio i territori e le loro peculiarità e poter constatare di persona l'ottimo lavoro che svolgete.

L'Assessore Balagna



Alla fine dell'anno, solitamente, è tempo di bilanci. Per quanto ci riguarda, abbiamo aumentato il numero delle Guardie Ecologiche Volontarie, incrementato il numero delle convenzioni stipulate con i Comuni che, in questo modo, possono fornire maggiori servizi ai cittadini, sia in termini di tutela, sia di educazione ambientale.

La Vostra presenza sul territorio, dunque, è sempre più capillare e cospicua. Per questo non mi stancherò mai di ringraziarVi, per l'impegno assiduo e per la gratuità con cui Vi prestate al Servizio per gli altri. Credo che il Vostro sia uno dei doni più belli che si possano fare e che si traduce attraverso la forza del volontariato ed il servizio alla collettività, valori questi di cui abbiamo forte bisogno e che Voi dimostrate di avere quotidianamente. Siamo ormai vicini al Santo Natale ed è questa l'occasione per salutarci e farci gli auguri per una grande ed importante festività.

Auguro a Voi e alle Vostre famiglie un sereno Santo Natale 2010 e, se devo fare un proposito per l'anno che verrà, questa è la mia promessa: pur nelle difficoltà economiche, mi impegnerò per garantirVi di poter sempre lavorare serenamente, grazie a strumenti pratici, ma anche normativi, idonei.

Buon Santo Natale, buon inizio d'anno 2011 e grazie, a nome mio e dell'Amministrazione provinciale, per l'importante lavoro che svolgete.

Marco Balagna

Assessore provinciale all'Agricoltura, Montagna, Tutela della Fauna e della Flora, Parchi e Aree Protette

# Unità d'Italia, Unità di Parchi

Sull'onda dell'evento nazionale del 2011, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è nato un progetto che intende rafforzare l'immagine dei Parchi, anche in termini educativi. Capofila dell'iniziativa è il Parco del Gran Paradiso. Il progetto prevede il coinvolgimento di 6 parchi regionali, di 2 nazionali (Parco Naturale delle Alpi Marittime, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Parco Naturale La Mandria, Parco Naturale Collina di Superga, Aree protette Po Vercellese-Alessandrino, Parco Nazionale Val Grande, Parco Naturale Val Tronca), del Comitato Italia 150 e degli enti locali Regione e Provincia.

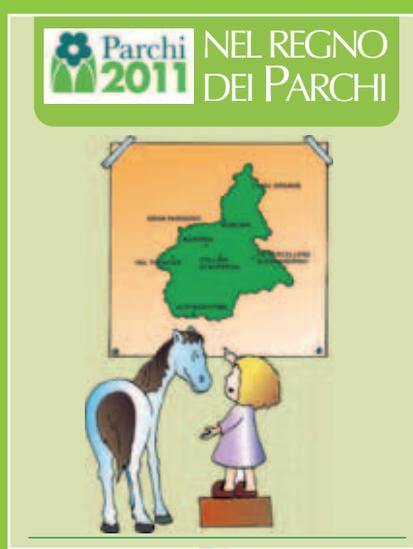
Il ricco calendario delle manifestazioni, delle attività e le relative pubblicazioni, verranno presentati il prossimo mese di febbraio, presso il Museo di Scienze Naturali di Torino. E le nostre G.E.V., così attive nel campo educativo, potevano non essere coinvolte in quest'occasione? Naturalmente no! Infatti, saranno impegnate ad illustrare, ai bambini che incontreranno nelle scuole, una piccola pubblicazione a fumetti, intitolata "Nel Regno dei Parchi". La bambina Fiore ed il cavallo Gedeone, protagonisti della storia, compiono un bel viaggio proprio attraverso i Parchi.

Il messaggio che si vuole trasmettere è sempre quello dell'importanza della salvaguardia della natura, ma con una riflessione in più: i territori, che nel 1861 erano Parchi del re, oggi sono Parchi di tutti. E proprio per questo siamo chiamati in prima persona, grandi e piccoli, a tutelarli e a proteggerli, per continuare a godere della loro bellezza e dei benefici che ne derivano.

Come è nostra consuetudine, abbiamo voluto prepararci seriamente

anche a questo nuovo progetto di attività didattica e, perciò, abbiamo organizzato una giornata formativa il 26 novembre scorso, presso la Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna. All'appuntamento sono intervenute le G.E.V. referenti per la didattica di ogni gruppo che, a loro volta, hanno trasmesso quanto appreso ai colleghi, che abitualmente svolgono servizio nelle scuole. La giornata formativa ha visto la partecipazione della dott.ssa Cristina del Corso del Parco Gran Paradiso, che ha illustrato il Progetto, degli Storici dott. Michele Vacchiano, che ha esposto la storia e le relazioni con i diversi territori, e del dott. Luca Avataneo che ha presentato un approfondimento sulle figure della Real Casa, infine la dott.ssa Carmela Caiazzo del Parco del Po ha presentato la pubblicazione per bambini.

Maria Carla Busca

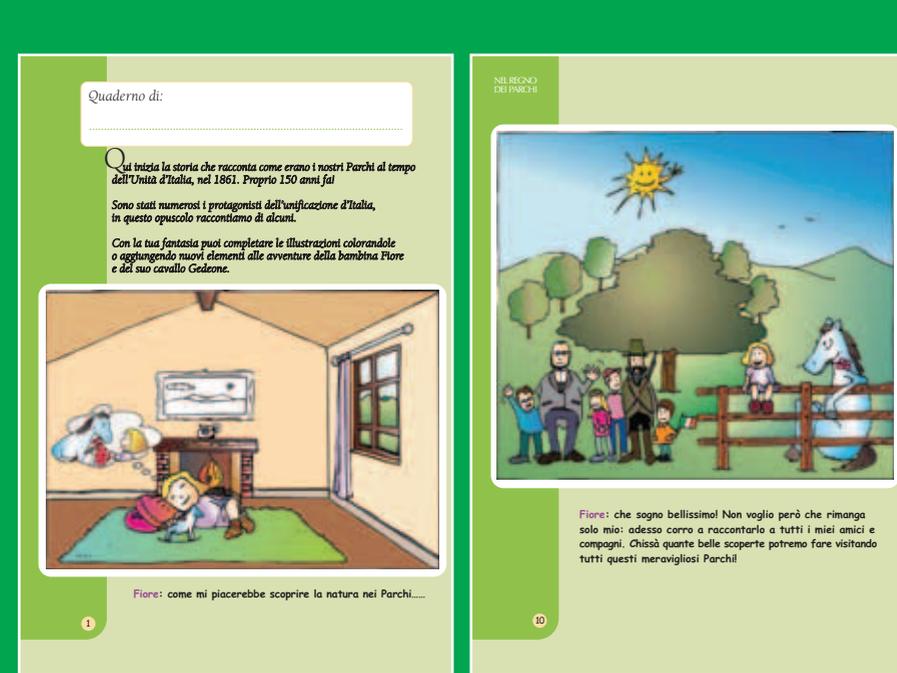


**Parchi 2011 NEL REGNO DEI PARCHI**

- Aree protette Po Vercellese Alessandrino
- Parco Nazionale Gran Paradiso
- Parco Naturale Collina di Superga
- Parco Naturale La Mandria
- Parco Naturale Alpi Marittime
- Parco Nazionale Val Tronca
- Riserva naturale Parco Bircina "Palco Passero"
- Parco Nazionale Val Grande

PROVINCIA DI TORINO

[www.parchi2011.it](http://www.parchi2011.it)



Quaderno di: \_\_\_\_\_

Qui inizia la storia che racconta come erano i nostri Parchi al tempo dell'Unità d'Italia, nel 1861. Proprio 150 anni fa!

Sono stati numerosi i protagonisti dell'unificazione d'Italia, in questo opuscolo raccontiamo di alcuni.

Con la tua fantasia puoi completare le illustrazioni colorandole o aggiungendo nuovi elementi alle avventure della bambina Fiore e del suo cavallo Gedeone.

1 Fiore: come mi piacerebbe scoprire la natura nei Parchi....

10 NEL REGNO DEI PARCHI

Fiore: che sogno bellissimo! Non voglio però che rimanga solo mio: adesso corro a raccontarlo a tutti i miei amici e compagni. Chissà quante belle scoperte potremo fare visitando tutti questi meravigliosi Parchi!

# Motoslitte, ultima moda dell'inverno sulle Alpi

**C**on la Legge regionale 26 gennaio 2009 n. 2: "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili, dell'impiantistica di risalita e dell'offerta turistica", la Regione Piemonte ha inteso normare le principali attività sulla neve, copiando i più moderni provvedimenti di altre Regioni che hanno regolamentato le cose prima di noi, ed in particolare, oltre alle norme di disciplina e gestio-

rale di circolazione delle motoslitte su qualunque tracciato o percorso o strada, anche non interdetta. Quindi, questi mezzi potranno circolare solo su percorsi all'uopo individuati, segnalati ed autorizzati dai Comuni e con le prescrizioni individuate nell'Atto di indirizzo emanato dalla Giunta regionale, che prevede una regolamentazione di sicurezza su tali percorsi. Perciò, i mezzi dovranno avere certe caratteristiche quali, ad esempio, luce lampeggiante, assicurazione e casco per i conducenti, oltre a rispettare gli orari stabiliti.

Inoltre, i soggetti che praticano lo sci

trimenti, e quindi rifugio per la fauna selvatica che subisce pesantemente il disturbo acustico e la presenza di tali mezzi così veloci. Per la fauna, il dispendio energetico, in un periodo di per sé già critico, è dunque spesso intollerabile.

Ci preme ricordare che le G.E.V., durante il loro Servizio, dovranno essere particolarmente attente nell'attività di vigilanza su questa Legge, in primo luogo perché le sanzioni sono decisamente pesanti e poi per informare i fruitori della montagna sul corretto utilizzo degli spazi innevati in sicurezza. Le G.E.V. però dovranno tenere presente che i Comuni, in alcuni casi, hanno autorizzato dei tracciati che devono essere opportunamente segnalati mentre, in altri, ciò non è stato fatto. Quindi, le Guardie Ecologiche dovranno intervenire per bloccare eventuali percorsi illeciti, a garanzia dell'incolumità e della tranquillità dei fruitori della neve, oltre alla salvaguardia della fauna selvatica e dell'ambiente in generale.

Desideriamo sottolineare un particolare importante: il nostro Ufficio ha predisposto una chiara e semplice cartellonistica per manifestare il divieto di circolazione delle motoslitte. Questa segnaletica, però, non deve essere vista solo come un segnale di divieto necessario a integrare e completare il precetto, bensì come un'ulteriore informazione ai cittadini, nello spirito preventivo e collaborativo che contraddistingue sempre le G.E.V.

Antonio Lingua



ne delle piste da sci, le cose che più riguardano l'attività di vigilanza ambientale delle G.E.V. Nel caso specifico l'uso di motoslitte, quadricicli e mezzi assimilati, durante il periodo invernale, è consentito solo al di fuori delle aree sciabili, **lungo i percorsi autorizzati dai comuni e nelle aree o piste ad esse dagli stessi destinate.**

Vi sono deroghe per gli addetti alle piste, alla vigilanza e così via, mentre per proprietari di strutture o immobili, non serviti da strade aperte al pubblico, è prevista un'autorizzazione comunale su percorsi stabiliti.

Il che si concretizza nel divieto gene-

alpinismo ed il freeride sono tenuti a munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve, per garantire un idoneo e tempestivo intervento di soccorso.

Tutte le norme sopra citate tendono a garantire, prima di tutto, la sicurezza nella pratica delle attività ludiche e degli sport invernali, ma si integrano perfettamente con lo spirito della L.R. 32/82, e quindi con la tutela dell'ambiente. Infatti non possiamo dimenticare che le motoslitte hanno un impatto ambientale notevole, poiché si muovono su terreno innevato, spesso in aree naturali poco raggiungibili al-



# Rururbal, prodotti a km 0 a Porta Palazzo



**È** stata da poco inaugurata, a Torino, l'ala agricola ristrutturata del mercato di Porta Palazzo, che fa parte del progetto di cooperazione transnazionale europea, denominato Rururbal. Abbiamo rivolto alcune domande a Diego Furia, amministratore unico di Torino Mercati, la società che fa capo a Coldiretti Torino, alla quale la Città di Torino ha affidato parte della gestione del mercato dei produttori di Porta Palazzo.

**Dott. Furia, ci può illustrare nel dettaglio di che si tratta?**

Rururbal, il cui settore di intervento è lo sviluppo rurale, è un Interreg Med ed è finanziato nell'ambito dell'Unione europea; si occupa dello sviluppo di strategie comuni e di scambio di modelli di successo per la difesa e la valorizzazione delle aree rurali periurbane, focalizzandosi sui temi della valorizzazione agroalimentare e commerciale e sulla pianificazione territoriale e urbanistica di tali aree. Il progetto, che vede tra gli altri la partecipazione della Provincia di Torino, è realizzato anche in collaborazione con Coldiretti Torino. Uno dei risultati all'interno del progetto è il nuovo allestimento dell'ala agricola del mercato alimentare di Porta Palazzo, conosciuta come la tettoia dei contadini in piazza della Repubblica. L'arredo innovativo del più grande mercato

europeo dei produttori in Europa, è stato voluto dalla Provincia di Torino, in collaborazione con il Comune della Città e la società Torino Mercati e con la partecipazione delle organizzazioni agricole provinciali, per sostenere cittadini e agricoltori verso una migliore conoscenza e una collaborazione consapevole, attraverso l'installazione di pannelli informativi contenenti immagini e messaggi.

**Che garanzie può avere il cittadino sul fatto che quanto è esposto in vendita sia prodotto realmente a livello locale? Esiste un modo per evidenziare l'indicazione di provenienza? E lo stesso vale per i prodotti biologici?**

Sotto la tettoia di Porta Palazzo ci sono cento banchi dei produttori agricoli, l'80% dei quali ha la cascina a non più di 30 Km da piazza della Repubblica. L'area accoglie solo imprenditori agricoli e il mercato viene controllato dalla Polizia municipale torinese. Nell'ambito del progetto Rururbal, sul banco di ogni produttore è stato realizzato un cartello identificativo dell'azienda, che riporta il nome dell'imprenditore, il comune di provenienza e la distanza da Porta Palazzo, oltre all'eventuale indicazione di azienda biologica e se vende o meno alimenti esclusivamente propri. Il cartello è completato dall'elenco dei prodotti dell'azienda, suddivisi per stagione. Tutti i prodotti quindi dispon-

gono di una sorta di carta d'identità. L'allestimento dell'area inoltre include la collocazione di stampe giganti con i volti dei produttori agricoli.

**Sono previsti dei controlli in merito, anche da parte delle Asl territoriali?**

Come in tutte le aree mercatali, l'Asl di competenza effettua controlli periodici sui prodotti messi in vendita, relativi alla rispondenza alla normativa igienico-sanitaria.

**Partendo dalla considerazione che i prodotti a chilometri zero sono di eccellente qualità, è innegabile che questa abbia un costo superiore rispetto a quello dell'agricoltura industriale. Perché è giusto pagarli di più?**

In generale, le produzioni locali vengono vendute a prezzi concorrenziali rispetto ai normali negozi. Nell'area dei produttori il rapporto qualità-prezzo è elevato. La filiera corta riduce drasticamente le intermediazioni e i costi di trasporto; per contro, le produzioni sono stagionali e richiedono molta manodopera.

**Dato che le G.E.V. della Provincia di Torino annoverano anche l'attività di formazione e informazione didattica nelle scuole, che valore aggiunto possono offrire ai cittadini e alla Coldiretti? Si potrebbe pensare a una forma di collaborazione legata al sistema agroalimentare?**

Da anni, Coldiretti Torino porta avanti campagne di educazione alimentare con il mondo della scuola. In tutta la provincia si è instaurato un rapporto con le associazioni dei consumatori e con alcuni loro gruppi di acquisto. Una collaborazione con le G.E.V. è auspicabile e potrebbe riguardare progetti formativi e informativi sulle produzioni locali e sui vantaggi ambientali che derivano dalla filiera corta.

Giuseppe Borla

in collaborazione con

Ufficio Stampa Coldiretti Torino

## Lago di Candia: raccolte 4 tonnellate di rifiuti

Sull'esperienza di successo degli anni scorsi legata all'iniziativa "Puliamo il Mondo", svoltasi nel Parco del Lago di Candia e nota a livello internazionale come *Clean Up the World*, una delle maggiori campagne di volontariato ambientale per liberare dai rifiuti parchi, giardini, strade, fiumi e spiagge, ed a conclusione delle manifestazioni per festeggiare i 15 anni dell'Ente di Gestione del Parco Naturale di interesse provinciale del Lago di Candia, il 13 novembre scorso, l'Ente Parco, con il supporto del Gruppo G.E.V. di Candia ha organizzato una giornata ecologica denominata "Puliamo il Lago". Obiettivo: provvedere alla raccolta dei rifiuti abbandonati nel Parco e nel Lago.

Hanno collaborato all'evento i Comuni di Candia Canavese, Mazzè e Vische, oltre ad associazioni locali quali il Nucleo Operativo Protezione Civile "A. Rampi", la Pro Candia e Lago, il Centro Attività Subacquee Caluso, i Soci COOP, il Gruppo Canoa Eridano, la 2010 Canottieri Candia, gli Amici della Chiesa di Santo Stefano, il CO2 Cycling Team.

Alla manifestazione hanno aderito la scuola primaria di Candia Canavese che ha presentato alcuni disegni degli alunni sul tema rifiuti, le scuole primarie di Mazzè e Caluso, l'Istituto Tecnico Agrario Ubertini ed il Liceo Martinetti di Caluso, per un totale di circa 120 ragazze e ragazzi. Oltre agli studenti, hanno partecipato



circa 60 volontari, tra i quali più di 20 G.E.V. (oltre al gruppo del Parco) provenienti da altre località della Provincia.

La mattinata è stata inaugurata dai saluti delle autorità locali presenti, che hanno augurato una proficua giornata di raccolta rifiuti, e dal discorso dell'Assessore Provinciale ai Parchi ed Aree Protette Marco Balagna, che ha sottolineato la bontà e il successo della manifestazione, confermata da una forte presenza delle scuole del territorio con le insegnanti impegnate a far comprendere agli allievi l'importanza della tutela ambientale nei suoi vari aspetti, compreso il recupero di rifiuti abbandonati e la conseguente pulizia di aree naturali di eccellenza come il Parco del Lago di Candia. Il passo successivo è stato quello di munirsi tutti di sacchi e guanti, pronti per mettersi all'opera.

I volontari e gli studenti sono stati suddivisi in 6 gruppi, ciascuno coordinato da due G.E.V. ed insieme hanno eseguito la pulizia di un settore precedentemente definito ed individuato su cartina. Sullo specchio lacustre sono state impiegate diverse canoe e l'imbarcazione del Parco, fondamentali per raccogliere i rifiuti nei canali e nei luoghi più angusti del lago, della paludetta e

del canneto perlacustre. I sub poi si sono immersi per rimuovere i rifiuti più consistenti presenti sul fondo, in particolare di fronte all'area attrezzata comunale.

Al termine della manifestazione si sono visti i risultati di una giornata così impegnativa e faticosa: sono state raccolte circa 4 tonnellate di rifiuti tra indifferenziato, vetro, plastica, lattine, pneumatici nonché rifiuti alquanto "singolari", quali ad esempio una cassaforte forzata contenente ancora cofanetti vuoti di gioielli, parti di autoveicoli e strumenti da pesca. A tale proposito si ringrazia la Società Canavesana Servizi per il conferimento, e successiva rimozione, del container per l'indifferenziato, a titolo gratuito, mentre il costo del conferimento in discarica sarà ripartito tra i tre Comuni.

Il risultato più che positivo dell'iniziativa consente di affermare che, senza ombra di dubbio, la stessa verrà ripetuta l'anno prossimo per fare in modo che, anche con queste semplici, ma efficaci azioni, si contribuisca a conservare e tutelare questo importante ambiente naturalistico, che è un bene di tutti e che va preservato per affidarlo alle future generazioni.

Daniele Cerrato

# Raccolta rifiuti, un tuffo nel passato

**A**bbandono rifiuti! Riusciremo mai un giorno a circoscrivere questo annoso problema? Io credo che si possa comunque tentare ogni strada per arrivare a risolvere, almeno in parte, l'abbandono di ogni sorta di oggetto, grande o piccolo che sia. Sappiamo che l'Amiat di Torino fornisce ai privati il servizio per la raccolta differenziata e, per i rifiuti ingombranti, il ritiro gratuito previa telefonata. Ma non sempre è così. Quante volte noi Guardie Ecologiche abbiamo rinvenuto metri cubi di ogni sorta di materiale proveniente da sgomberi di cantine, pulizia alloggi o ristrutturazioni? E le ditte, che devono pagare per portare i rifiuti nei centri Amiat? Purtroppo sappiamo che il senso civico del popolo italiano è scarso, se non inesistente. Tutti vogliono tutto e gratis!

Basta oltrepassare il confine e ci si mette in coda per prendere la baguette, si attraversano serenamente le strisce pedonali, mentre gli automobilisti si fermano, nessuno getta la carta per terra e via dicendo. È la normalità! All'estero è difficile vedere gli ammassi di rifiuti scaricati durante la notte da qualche irre-

sponsabile sul ciglio della strada. In Italia, invece, quando vedremo tutto questo? È fantascienza? Allora penso che, forse, dovremmo cambiare radicalmente il modo di operare. Va benissimo la piccola raccolta differenziata per i cittadini, ma per tutti gli altri rifiuti bisogna obbligare privati e aziende a portarli nei centri di raccolta. Come? Magari dando un piccolo riconoscimento in denaro. I meno giovani forse ricorderanno che da bambini si rendevano le bottiglie di vetro al negoziante che, in cambio, ci restituiva 10 lire.

Poiché il costo sostenuto dai comuni per la rimozione e pulizia delle aree è gravoso, dal mio punto di vista sarebbe meno oneroso offrire ai

contribuenti una sorta di incentivo in denaro, piuttosto che far pagare interamente la Tassa sui rifiuti. Un'idea potrebbe essere quella di scalare una determinata somma dalla Tarsu, oppure una tessera a punti o altro ancora. Sono quasi certo che molti si organizzerebbero per andare alla ricerca di rifiuti, pur di ottenere questi vantaggi. Su come calcolare l'importo si dovrebbero interessare invece i tecnici preposti dei Comuni. Perché non pensarci? Nel frattempo, le G.E.V. continueranno la loro campagna di informazione e l'attività di vigilanza per contrastare questo grave problema che coinvolge tutti noi.

Cesare Rasini



## 15 anni di “onorevole Servizio”

**U**na piacevole sorpresa, 15 anni passati in un attimo. Sono diventata una G.E.V. per proteggere in modo ufficiale gli animali e la natura. Ho scoperto un mondo complesso di leggi regionali, leggi nazionali, decreti ed integrazioni che, all'inizio, mi ha terrorizzato.

Con persone ora purtroppo scomparse ho fatto le prime esperienze sul campo: rifiuti, prelievi abusivi di acqua sul Sangone, vigilanza parchi;

un'altra realtà nascosta ai margini della grande città.

Allora non c'era un iter codificato per gli apprendisti G.E.V. e, spesso, mi sentivo persa e un po' delusa. Il Gruppo Scuola praticamente non esisteva, né era particolarmente valutato. Solo dopo alcuni anni qualcosa cambiò e riuscii ad entrare come G.E.V. nella scuola.

Da insegnante avevo presto notato che i ragazzi non avevano solo bisogno di aride nozioni, quali la gram-

matica, la matematica e così via, ma soprattutto di norme di comportamento per la loro vita sociale e nei confronti dell'ambiente.

Fare Educazione ambientale permette di introdurre nella scuola quella materia di cui sentivo tanto la mancanza e di sottolineare il valore delle leggi, per fare in modo che anche i bambini imparino il rispetto di loro stessi e di tutto ciò che li circonda.

Carla Adamo

# Al via il corso di formazione alla didattica

**S**abato 6 novembre si è svolta, presso la sede del Parco di Candia, la prima giornata del corso abilitante all'attività didattica, tenuto da Maria Carla Busca in collaborazione con Maria Teresa Cane. All'appuntamento, sono intervenute, in qualità di relatori, le G.E.V. Bianco, Borla e Del Signore.

Alla giornata-studio hanno partecipato trenta G.E.V. appartenenti ai gruppi Alto Canavese, Carmagnola, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Torino e Valli Chisone, Lanzo, Pellice. Dopo il saluto di benvenuto del Presidente del Parco, Mario Mottino, ed una breve descrizione del corso da parte dell'Ufficio Didattica e Informazione del Servizio Aree Protette e Vigilanza Volontaria della Provincia di Torino, sono iniziati i lavori.

Attraverso il brain storming, sono state messe in evidenza le peculiarità fondamentali che le G.E.V., che intendono dedicarsi all'attività didattica, devono possedere. Il gruppo partecipante si è trovato sostanzialmente d'accordo nell'individuare caratteristiche comuni, indispensabili ed utili, da riporre in una ipotetica "valigia delle G.E.V.". La collocazione della parola "istinto" è stata quella più discussa, forse perché alcuni avrebbero preferito utilizzare la parola "intuito".

Le G.E.V. Bianco, Borla e Del Signore hanno poi descritto, ai presenti, le esperienze personali vissute nelle scuole e presentato alcune metodologie da loro adottate negli interventi in aula. Nel pomeriggio, inoltre, i partecipanti hanno sperimentato alcuni

giochi basati sulla percezione sensoriale, in particolare sull'olfatto, il tatto e la vista. Questi sono i giochi che vengono solitamente proposti agli alunni, nel corso degli incontri con le G.E.V., perché possano imparare, divertendosi, attraverso l'esperienza ludica.

La giornata-studio si è conclusa sottolineando che, durante il percorso formativo, è necessario che ognuno partecipi almeno ad un intervento presso le scuole. Infine, è stato affidato ai partecipanti il compito di tracciare uno schema sul tema dell'Educazione Alimentare, da presentare nella seconda giornata di corso che si terrà in primavera.

Mario Bicciato

## Il "Patentino per cani"

**È** entrato in vigore, il 25 gennaio scorso, il Decreto 26 novembre 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, che determina i criteri e le linee guida dei percorsi formativi per i proprietari dei cani, di cui all'Art. 1, comma 4 dell'ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 3 marzo 2009.

Per questo motivo, il Sindaco di Chivasso, Bruno Matola, e l'Assessore all'Ambiente, Enzo Falbo, in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'ASL To4, hanno organizzato, nei quattro lunedì del mese di ottobre, un percorso formativo di 8 ore teoriche, un test finale abilitante con il quale viene rilasciato il "Patentino per cani" e 4 ore pratiche, effettuate il 30 ottobre scorso, con un'uscita sul territorio.

L'iscrizione al corso è stata gratuita grazie ad un finanziamento regionale, inserito nel progetto contro il randagismo, denominato "Non voglio perdermi: dammi un CHIP!". Obiettivi del corso, il cui programma è stato predisposto da Cristina Osella, Medico Veterinario Comportamentista, favorire un corretto sviluppo della relazione tra cane e proprietario, rendere più accettabile ai cani la vita a casa ed in città, al fine di contrastare i fenomeni di abbandono e maltrattamento e prevenire situazioni anche gravi delle quali può essere protagonista l'amico a quattro zampe. Il corso ha fornito inoltre nozioni sulla normativa vigente poiché, come ha precisato la dott.ssa Osella, il proprietario di un cane ha, per legge, responsabilità giuridica.

L'iniziativa ha riscosso un gran-

de successo ed è andata oltre ogni aspettativa: sono state 118 le iscrizioni e 112 persone hanno ricevuto il "Patentino". Dato che il Comune di Chivasso ha stipulato una convenzione con il Servizio Aree Protette e Vigilanza Volontaria della Provincia di Torino, il Gruppo G.E.V. di Chivasso è stato coinvolto, in questo progetto, da Enzo Falbo, Assessore all'Ambiente. Grazie all'applicazione del Regolamento di Polizia Urbana, le G.E.V. hanno ricevuto in dotazione un lettore di microchip per cani, testando il suo funzionamento durante un'uscita sul territorio al Parco del Mauriziano. Un'ottima vetrina, questa, per far conoscere ai cittadini una nuova attività svolta dalle G.E.V.

Giuseppe Falbo